

STOP AL RUSCISMO: UN FUTURO PRESENTE

MANIFESTO VENEZIANO

- 1. Desideriamo non solo la cessazione della guerra, ma la piena vittoria dell'Ucraina e la completa sconfitta della Federazione Russa, il ripristino della sovranità dell'Ucraina su tutto il suo territorio, la fornitura di garanzie internazionali per la sua sicurezza, un tribunale internazionale per i criminali di guerra, compiuti dalla Federazione Russa e il pagamento di riparazioni. Qualsiasi pace deve essere negoziata secondo le condizioni dell'Ucraina e con il consenso del popolo ucraino. Solo una tale pace può essere stabile e giusta.
- 2. Questa è una condizione assolutamente necessaria oggi, ma non sufficiente per il domani. Vogliamo un futuro reale, non una versione fasulla: crediamo che solo la cessazione dell'esistenza della Russia (Federazione Russa) come impero e la sua smilitarizzazione, incluso il completo disarmo delle sue armi nucleari e di altre armi di distruzione di massa, possa essere un passo concreto verso un futuro sicuro e una garanzia per prevenire atti di aggressione simili in futuro.
- 3. Vogliamo analizzare, destrutturare ed eliminare il Ruscismo in tutte le sue forme. Consideriamo il Ruscismo come una particolare ideologia e pratica di un regime stabilitosi nella Federazione Russa nel XXI secolo, un regime cinico, aggressivo, misantropo e pericoloso per il pianeta.
- 4. Vediamo le radici del Ruscismo nell'imperialismo russo storico, che è persistito e addirittura si è intensificato nella politica espansionista dell'URSS e della Federazione Russa, diventando un elemento portante dell'ideologia ufficiale e la base tacita del consenso interno della Federazione Russa. L'attuale Ruscismo si basa sulle pratiche politiche tradizionali dell'Impero russo / URSS, incluso il controllo assoluto ereditato dal totalitarismo comunista sulle diverse sfere della vita della società della Federazione Russa e la loro organizzazione sistematica di operazioni clandestine e atti terroristici all'estero.
- 5. Siamo convinti che, sebbene ci siano alcune somiglianze, il Ruscismo differisca dal fascismo e dal nazismo. Il fascismo/nazismo è amorale, mentre il Ruscismo è immorale: non è basato su un sistema di valori, ma su un nichilismo di base. Il fascismo/nazismo si basa su convinzioni ideologiche disumane, mentre il Ruscismo è cinico a livello ideologico: le sue basi ideologiche dichiarate ufficialmente sono solo dichiarazioni formali, ma in realtà si nutre della mancanza di qualsiasi valore interno e della passività civica. Il Ruscismo si nutre delle conquiste della civiltà mondiale, inclusa la tecnologia più avanzata. Non ha precedenti storici e richiede lo sviluppo di nuovi metodi per combatterlo. Nonostante la sua natura aggressiva arcaica, il Ruscismo è un fenomeno contemporaneo.
- 6. Riteniamo essenziale opporsi attivamente al Ruscismo di oggi e lavorare per il suo totale smantellamento nel futuro. Vogliamo impegnarci nella creazione di un sistema per identificare e analizzare i narratori RUscisti e la loro diffusione attraverso i media globali, la

manipolazione RUscista dei narratori culturali, delle risorse intellettuali e politiche mondiali, e lavorare per decolonizzare la conoscenza sulla Russia.

- 7. Il Ruscism0 porta morte e sofferenza al popolo dell'Ucraina, minaccia l'esistenza stessa della nazione e dello Stato ucraino, rappresenta una minaccia diretta all'integrità territoriale e alla sovranità dei Paesi confinanti con la Federazione Russa. Il Ruscism0 destabilizza la situazione mondiale, accende conflitti interni in paesi europei, asiatici, africani e del Medio Oriente, aggravando la situazione della migrazione, interferisce nelle elezioni e cerca di influenzare la politica mondiale, corrompendo i politici e i partiti politici in Europa e Nord America e cercando di distruggere l'Unione Europea dall'interno.
- 8. Il Ruscism0 è pericoloso anche per i cittadini della Federazione Russa stessi. Disprezza sistematicamente i diritti umani, reprime i dissidenti, distrugge l'attivismo civile e la partecipazione alla vita politica, corrompe profondamente la popolazione del Paese. Il Ruscism0 si è diffuso ampiamente nella coscienza dei cittadini della Federazione Russa di diverso status sociale e differenti preferenze politiche, compresi quelli che risiedono al di fuori della Federazione Russa. Essa infetta con lo chauvinismo ideologico e quotidiano molti rappresentanti della cosiddetta "etnia titolare", normalizza la discriminazione delle minoranze etniche, l'omofobia e la misoginia, e rende tutti i cittadini dello Stato partecipi di una guerra criminale. Noi esortiamo i cittadini della Federazione Russa a riconoscere la propria responsabilità per questa guerra e le sue conseguenze e a fare tutto il possibile per combattere il Ruscism0 e l'imperialismo russo.
- 9. Vediamo il nostro compito non solo nell'influenzare le decisioni politiche legate allo sviluppo di una nuova architettura della sicurezza internazionale, ma anche nel lavorare a livello quotidiano, inclusi l'uso di strumenti esistenti e lo sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione, l'attività giornalistica e pubblicistica, e altre forme di attività educativa, per dimostrare la completa inaccettabilità del Ruscism0 in tutte le sue manifestazioni: dalla cultura all'ideologia, dalla giustificazione alla normalizzazione, dai modelli di comportamento ai cliché linguistici.
- 10. Chi siamo? Siamo una libera comunità internazionale orizzontale di resistenza al Ruscism0 di oggi, che lavora per rendere impossibile la sua ripetizione, rinascita e diffusione in futuro. Invitiamo tutti coloro che sostengono l'Ucraina e capiscono che le garanzie di responsabilità e non ripetizione di tutti i numerosi precedenti storici di aggressione e minacce della Federazione Russa per il mondo devono essere create ora.

Abbiamo un obiettivo semplice e molto difficile: rendere il futuro presente.

Katia Margolis, artista, scrittrice, Venezia

Iryna Berlyand, studiosa indipendente, editrice, Kyiv

Oleksiy Panych, filosofo, traduttore, Kyiv

Alik Gomelsky, ricercatore e scrittore di storia, Toronto

Tetyana Bezruchenko, attivista per i diritti umani, saggista, mediatrice linguistica e culturale, Milano, Italia

Valery Balayan, sceneggiatore, regista cinematografico, Kyiv

Anna Braico, traduttrice e responsabile di progetto, New York, USA

Oksann Lytvynenko, traduttrice, studiosa postcoloniale, volontaria, femminista, Varsavia, Polonia

Elena Tobisch, matematica, Linz (Austria)

Tatyana Ponomareva, giornalista indipendente, Tbilisi

Isaac Koyfman, avvocato, New York

Michael Yudanin, filosofo, San-Ramon, California

Tatyana Narbut, psicologa, Monaco

Konstantin Atoev, matematico, Kyiv

Elshan Akhmadov, regista cinematografico, musicista, giornalista, Baku

Ruslana Veretennikova, consulente medico, Kyiv, Ucraina

Danila Tkachenko, artista, attivista, Milano

Dmitry Lytov, linguista e traduttore, Kitchener, Canada

Kanysh Aktayev, microbiologo, Almaty, Kazakistan

Hanna Krushinskaya, psicologa, Mariupol, Ucraina

Yulia Podina, assistente educativo, Kitchener, Canada

Tatiana Rotankova, redattrice, insegnante di lingua russa e letteratura mondiale, Genova

Julia Konvisser, insegnante, traduttrice, Hannover, Germania

Evgeny Yuriev, antropologo

Yelena Polyakova, direttrice creativa, New York

Olga Kotlytska, giornalista, leader del club giovanile internazionale YouthBridge, Monaco di Baviera, Germania

Olga Lubyana, giornalista, corrispondente della radio "Verità per la Russia", Kharkiv, Ucraina; Monaco, Germania

Olga Pavlova-Fitch, ballerina, insegnante, attivista per i diritti umani, Londra / Asia sud-orientale